



1. Dare la definizione di prevenzione primaria, secondaria e terziaria e descrivere sinteticamente tre esemplificazioni nel campo delle dipendenze patologiche (MAX PUNTI 6)

*La prevenzione primaria ha l'obiettivo di impedire l'insorgere del problema (ad. es. programmi di prevenzione dell'uso di tabacco nella scuola secondaria di I° grado; prevenzione malattie infettive). La prevenzione secondaria ha l'obiettivo di individuare e trattare prima possibile il problema dopo la sua insorgenza (ad es. evitare che l'abuso di sostanze evolva in una dipendenza). La prevenzione terziaria ha l'obiettivo di evitare le complicanze di un problema già sviluppato (ad es. programmi di riduzione del danno).*

2. Quali sono i principi su cui basare gli interventi di prevenzione secondo il NIDA (National Institute on Drug Abuse) (MAX PUNTI 6)

*Ridurre i fattori di rischio e potenziare i fattori di protezione; i tipi di interventi da programmare in ambiti differenti: familiare, scolastico, comunitario; le modalità di attuazione dei programmi in base a criteri basati sulle evidenze e sui bisogni e risorse locali.*

3. Cosa si intende con la nozione di NPS (Nuove Sostanze Psicoattive) e quali sono le principali categorie di sostanze presenti in questo gruppo (MAX PUNTI 6)

*Insieme eterogeneo di sostanze in continua evoluzione, alcune già esistenti altre di nuova sintesi. Tra queste: cannabinoidi sintetici (spice), ketamina, derivati anfetaminici, metamfetamine, ecstasy, GHB e GBL, oppioidi sintetici, catinoni, derivati di piante, allucinogeni.*

4. Indicare quali sono le principali tipologie di pazienti trattate nei Servizi per le Dipendenze e qual'è il numero complessivo trattato a livello nazionale nell'ambito delle due tipologie numericamente più rilevanti, in base a quanto indicato dalle ultime relazioni al Parlamento rispettivamente sullo stato delle tossicodipendenze in Italia e sugli interventi effettuati ai sensi della "legge quadro in materia di alcol e problemi alcol correlati".(MAX PUNTI 6)

*(1) Pazienti con disturbi da uso di sostanze "stupefacenti" (classificati come "tossicodipendenti"), (2) pazienti con disturbi da uso di alcol, (3) pazienti con disturbo da gioco d'azzardo, (4) pazienti con dipendenza da tabacco. Rispettivamente la presenza di casi nei Servizi è stata di circa di circa 143.000 nel 2016 per i pazienti "tossicodipendenti" e di circa 72.000 nel 2015 per i pazienti con disturbi da uso di alcol.*

5. Dare una definizione sintetica dell'ICF Dipendenze e delle sue finalità (MAX PUNTI 6)

*È un'applicazione della Classificazione Internazionale del Funzionamento e della Disabilità al campo delle dipendenze patologiche che ha lo scopo di valutare il funzionamento del paziente in varie attività della vita quotidiana per programmare percorsi di recovery.*

IL PRESIDENTE

dott. Diego Saccon

26 GEN. 2018

I COMPONENTI:

sig. Daniele Geretto

sig. Gianfranco Conte

